

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Linee guida per l'inclusione

Insieme per una comunità accogliente

Il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa promuove l'inclusione come valore condiviso che permea la didattica, la ricerca e il dialogo con il territorio. Ogni persona che studia, insegnava o lavora in questo Dipartimento contribuisce a renderlo un luogo in cui sentirsi accolti, rispettati e messi nelle condizioni di dare il meglio di sé.

Queste linee guida¹ nascono per aiutare docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti e studentesse a rendere concreti questi principi, affinché l'inclusione non sia un'azione episodica, ma un modo condiviso di vivere, insegnare, studiare e collaborare nel Dipartimento. L'obiettivo non è solo garantire pari opportunità, ma costruire una comunità accogliente, capace di valorizzare la diversità come risorsa di crescita e innovazione.

Il Vademecum è diffuso a tutto il personale TA e ai docenti del Dipartimento, e presentato durante gli incontri di inizio dell'anno accademico e di aggiornamento AQ. È pubblicato nella sezione "Inclusione" del sito dipartimentale e viene aggiornato annualmente in base ai risultati del monitoraggio e ai suggerimenti raccolti da docenti, personale TA e studenti e studentesse.

Per i docenti e il personale TA

L'inclusione è uno dei valori fondanti del Dipartimento. Promuoverla significa impegnarsi ogni giorno a rimuovere ostacoli materiali, linguistici, organizzativi o relazionali che possono limitare la piena partecipazione alla vita universitaria.

L'inclusione non è un compito aggiuntivo, ma un modo di guardare alla comunità accademica. Ogni decisione, grande o piccola, può contribuire a rendere il Dipartimento un luogo più accessibile, più giusto e più umano. Essere parte di un'università inclusiva significa permettere a ogni studente e a ogni studentessa di partecipare pienamente alla vita accademica. L'inclusione non è un'eccezione ma una modalità ordinaria di fare didattica e di vivere la comunità universitaria.

¹ Questo documento dà attuazione all'obiettivo 11.2.2025.1 del Piano Strategico Dipartimentale e sarà oggetto di monitoraggio annuale nella Scheda di Monitoraggio e nel processo di riesame AVA3.

L'inclusione non si "raggiunge": si coltiva nel tempo, attraverso l'attenzione, il dialogo e la crescita condivisa.

L'inclusione come valore.

1. Agire nella didattica

- Adottiamo strategie di insegnamento che tengano conto dei diversi stili di apprendimento.
- Offriamo materiali accessibili (documenti digitali leggibili, slide chiare, contrasto adeguato) e, quando opportuno, disponibili in anticipo.
- Manteniamo un dialogo aperto con gli studenti e le studentesse e con i servizi dedicati dell'Ateneo.
- Consideriamo la flessibilità non come un'eccezione, ma come parte della buona pratica didattica, senza che ciò comprometta la qualità formativa.
- Comunichiamo con chiarezza e ascolto.
- Rispettiamo la riservatezza: le situazioni personali non devono mai diventare pubbliche.
- Collaboriamo con i referenti e con i servizi per l'inclusione in caso di dubbi o necessità di mediazione.
- Anche il personale TA contribuisce a una didattica inclusiva, assicurando che le informazioni relative a corsi, esami e procedure siano chiare, aggiornate e facilmente reperibili. La chiarezza amministrativa è parte dell'accessibilità formativa.

2. Agire nella vita dipartimentale

- Promuoviamo un clima accogliente e di collaborazione nei gruppi di ricerca e nella vita accademica. Docenti e personale TA svolgono un ruolo essenziale nell'accoglienza e nell'orientamento: la disponibilità all'ascolto, la cura del linguaggio e la semplificazione delle procedure contribuiscono direttamente al benessere della comunità dipartimentale.
- Evitiamo scelte comunicative o comportamenti che possano escludere o stigmatizzare.
- Pianifichiamo le iniziative di studio e di divulgazione affinché coinvolgano i destinatari in modo inclusivo.
- Consideriamo l'inclusione parte integrante della qualità della didattica, della ricerca, delle attività con il territorio e dei processi amministrativi.
- Nelle comunicazioni interne e nella gestione dei servizi, privilegiamo una modalità chiara, informazioni veicolate in modo accessibile e un'organizzazione dei processi che permettano a tutti di partecipare in modo equo alla vita accademica.

3. Agire nel rapporto con il territorio

- Assicuriamoci che le nostre attività siano accessibili a tutti.
- Ricordiamo che curare come si comunica è parte del fare inclusione. Anche il personale TA partecipa a questa dimensione, curando la comunicazione esterna, la diffusione delle iniziative e l'accessibilità delle informazioni pubblicate sui canali istituzionali. Ogni messaggio, avviso o pagina web testimonia le pratiche di inclusione con cui il Dipartimento opera quotidianamente.
- Integriamo nei progetti di terza missione temi di accessibilità, diversità e pari opportunità.
- Prevediamo materiali informativi fruibili, luoghi fisicamente accessibili e modalità partecipative inclusive (sottotitoli, streaming, registrazioni, interpretariato in LIS, ecc.).
- Condividiamo le buone pratiche.
- Diffondiamo sul sito e sui canali del Dipartimento le esperienze e i progetti che promuovono accessibilità, pari opportunità e partecipazione. In questo modo, il territorio conosce, riconosce e può collaborare con un Dipartimento che fa dell'inclusione una responsabilità condivisa.
- Coltiviamo relazioni inclusive.
- Collaboriamo con scuole, enti culturali, associazioni e istituzioni locali per progettare insieme attività aperte e inclusive, in cui gli studenti e le studentesse possano essere parte attiva della diffusione del sapere e della cultura.

4. Monitorare, formarsi e migliorare le pratiche

- Ascoltiamo e raccogliamo feedback: dai questionari, dalle esperienze di aula, dai colloqui informali.
- Condividiamo criticità e soluzioni con il referente per l'inclusione e con i colleghi e le colleghie, per costruire insieme risposte sempre più efficaci.
- Adattiamo le pratiche in base all'esperienza: ogni corso, ogni processo amministrativo, ogni studente e studentessa, ogni contesto può suggerire un modo migliore di fare inclusione.
- Partecipiamo, come docenti e personale TA, ai momenti di formazione e sensibilizzazione, perché conoscere la diversità aiuta a normalizzarla e a trasformarla in una risorsa per la didattica, la ricerca, le relazioni con il territorio e l'amministrazione. Il Dipartimento e l'Ateneo promuovono periodicamente momenti di formazione e condivisione dedicati all'inclusione, per sostenere una crescita professionale diffusa e continua.

I feedback raccolti da studenti e studentesse e dal personale TA attraverso questionari o segnalazioni saranno periodicamente analizzati dalla Commissione per la Promozione della cultura della partecipazione e del rispetto dell'uguaglianza e delle differenze, e condivisi con la Commissione Paritetica, con la Commissione per l'AQ del Dipartimento, al fine di aggiornare il Vademecum e migliorare le pratiche. L'inclusione si coltiva nel tempo, attraverso l'attenzione, il dialogo e la crescita condivisa di tutta la comunità dipartimentale.

In pratica: cosa fare per garantire l'inclusione di studenti e studentesse con BES

L'inclusione inizia con gesti semplici e coordinati. Ogni docente e ogni membro del personale TA può contribuire a garantire che lo studente o la studentessa riceva il supporto di cui ha diritto, nel rispetto della riservatezza e delle procedure d'Ateneo.

1. Riconoscere la situazione

- Lo studente o la studentessa può informarci direttamente della sua condizione, oppure riceveremo una comunicazione ufficiale dallo Sportello DSA o dall'USID.
- Non richiediamo mai diagnosi o documentazione aggiuntiva: la certificazione è gestita esclusivamente dai servizi dell'Ateneo.
- Mostriamo attenzione ai bisogni pratici: orari, accesso alle aule, scadenze, modulistica.
- Se la situazione esula dalle nostre competenze, indirizziamo la persona ai servizi dedicati, accompagnandola nella procedura (anche solo fornendo link o recapiti precisi).

2. Contattare i referenti e i servizi

- Se abbiamo dubbi su come procedere, scriviamo al Referente Dipartimentale per l'Inclusione
- Se abbiamo dubbi su come adattare prove o materiali, scriviamo ai servizi:
 - **Sportello DSA** - dsa@adm.unipi.it
 - **USID** - usid@unipi.it
- Per problematiche emotive o relazionali, possiamo segnalare con discrezione la possibilità di contattare lo **Sportello di Ascolto Psicologico** (ascolto@adm.unipi.it).

3. Adattare la didattica o le procedure

- Applichiamo le misure compensative o dispensative indicate dal servizio, senza richiedere ulteriori giustificazioni.
- Offriamo flessibilità nei tempi e nei formati del materiale didattico (prove scritte e orali, materiali digitali, modalità di consegna).
- Se necessario, concordiamo con lo studente o la studentessa soluzioni personalizzate, in dialogo con i servizi di Ateneo.

4. Collaborare e documentare

- Mantieniamo il riserbo: la situazione dello studente o della studentessa non va mai discussa in pubblico.

- Non archiviamo né conserviamo documenti sensibili: la gestione delle certificazioni è di competenza dei servizi di Ateneo.
- Se riceviamo una comunicazione riservata, inoltriamo solo ai soggetti autorizzati (Referente per l'inclusione o Presidente di CdS, se pertinente).
- Se emergono difficoltà organizzative o comunicative, informiamo il referente per l'inclusione: ciò servirà a migliorare i processi e a costruire buone pratiche condivise.
- Segnaliamo eventuali barriere o criticità (fisiche, digitali, organizzative) al Referente per l'inclusione.
- Condividiamo le esperienze positive: anche un piccolo accorgimento amministrativo può diventare una buona pratica per il Dipartimento.
- Verifichiamo l'efficacia dei nostri interventi e delle nostre pratiche e, se necessario, adattiamoli.

Non dobbiamo risolvere tutto da soli: la gestione delle pratiche di inclusione è condivisa tra il Dipartimento e i servizi dell'Ateneo. Il nostro ruolo è assicurare accoglienza, rispetto e collaborazione, attivando la rete di supporto già esistente.

5. Risorse utili

- Pagina per orientarsi nella gestione dei Bisogni Educativi Speciali:
<https://orientamento.fileli.unipi.it/bisogni-educativi-speciali/>
- “Pillole” sulla didattica inclusiva:
<https://didatticamente.unipi.it/nasce-il-nuovo-strumento-una-didattica-inclusiva-un-corso-online-in-9-video-brevi-per-formare-e-supportare-i-docenti/>

Per gli studenti e le studentesse

Studiare in un'università inclusiva significa poter contare su un sistema di supporto che riconosce i diversi bisogni e valorizza ogni percorso personale. Il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica accompagna ogni studente e studentessa nel proprio cammino formativo, in stretta collaborazione con i servizi dell'Ateneo.

1. Se hai bisogni educativi speciali (BES)

Puoi chiedere un aiuto personalizzato se hai:

- una diagnosi di DSA o disabilità, anche temporanea;
- difficoltà emotive o motivazionali;
- condizioni di vulnerabilità o disagio psicosociale;
- difficoltà di adattamento come studente internazionale o fuori sede.

2. A puoi chi rivolgerti?

- Allo Sportello DSA: per misure compensative e dispensative, consulenza sul metodo di studio, corsi mirati.
 - Email: dsa@adm.unipi.it –
 - Pagina web: <https://www.unipi.it/campus-e-servizi/servizi/sportello-dsa-disturbi-specifici-di-apprendimento/>
- Ufficio USID: per supporti logistici, tecnologici o organizzativi relativi alla disabilità.
 - Email: usid@unipi.it
 - Pagina web: <https://www.unipi.it/campus-e-servizi/servizi/usid-ufficio-servizi-per-l'integrazione-di-studenti-con-disabilita/>
- Sportello di Ascolto Psicologico: per momenti di difficoltà, ansia o calo di motivazione.
 - Email: ascolto@adm.unipi.it
 - Pagina Web: <https://www.unipi.it/campus-e-servizi/servizi/servizio-di-ascolto-e-consulenza-per-studenti-universitari/>
- Referente Dipartimentale per l'Inclusione – punto di raccordo tra studenti, docenti e servizi d'Ateneo. Ti aiuta a orientarti, a comprendere le procedure e a comunicare eventuali esigenze in modo riservato.
 - Trovi i contatti qui: fileli.unipi.it/dipartimento/referenti
- Tutor per studenti con BES: collaborano con il Referente e con i servizi di Ateneo per offrire supporto pratico nello studio, nell'organizzazione del tempo e nella gestione dei materiali didattici. Puoi chiedere informazioni sui tutor attivi contattando il Referente per l'inclusione (fileli.unipi.it/dipartimento/referenti), l'USID (usid@unipi.it) o il servizio di orientamento del Dipartimento (orientamento@fileli.unipi.it).

3. Altre risorse utili

- Pagina per orientarsi nella gestione dei propri bisogni educativi: <https://orientamento.fileli.unipi.it/bisogni-educativi-speciali/>
- Profilo Instagram del servizio di tutorato: <https://www.instagram.com/counselling.fileli/>

4. Come funziona il supporto

- I servizi ti aiutano a individuare gli strumenti più adatti e comunicano al docente le misure concordate.
- Devi **sempre** passare dallo sportello DSA o dall'USID per accedere agli ausili a cui hai diritto.
- Puoi ottenere tempo aggiuntivo nelle prove, nei supporti tecnologici o nel tutorato “alla pari” dedicato. Ricorda di contattare gli uffici competenti **almeno un mese prima degli esami o delle prove** che intendi sostenere per avviare la procedura.
- In caso di serie e comprovabili difficoltà (anche temporanee), puoi accedere ad appelli straordinari o chiedere l’attivazione della didattica a distanza.

5. Come partecipare alla vita dipartimentale

L’inclusione non è solo un diritto, ma un valore che si costruisce insieme. Ogni studente e ogni studentessa è chiamato/a a partecipare attivamente alla vita del Dipartimento:

- Partecipa a seminari, progetti e incontri che promuovono la conoscenza delle caratteristiche individuali: ogni voce conta.
- Se incontri difficoltà, ritieni di essere vittima di discriminazione o ritieni che i tuoi bisogni educativi non siano rispettati, segnala la tua esperienza ai servizi o al referente per l’inclusione. Il tuo feedback aiuta a migliorare.
- Condividi le tue idee e segnalazioni per arricchire il percorso formativo di tutti.
- Se hai esigenze specifiche in termini di accessibilità delle strutture o di attrezzature speciali necessarie al tuo percorso di apprendimento, contatta il referente per l’inclusione il prima possibile per discutere del tuo programma per il semestre successivo. Potrà così informare la Commissione Orario e i docenti o le docenti dei corsi che intendi seguire e, tenuto conto delle tue esigenze, pianificare correttamente e per tempo l’assegnazione degli spazi più idonei.

I feedback e le esperienze degli studenti e delle studentesse saranno analizzati periodicamente per aggiornare il Vademecum e migliorare le pratiche di inclusione. Il Dipartimento è impegnato a garantire che ogni studente e ogni studentessa possa partecipare pienamente alla vita accademica.